lettera aperta

Domenica 21 aprile 2024 - IV domenica di Pasqua anno LII n. 2744

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

UNA FESTA PER RESTARE LIBERI

Cerco la libertà "ch'è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta" (diceva Dante). Spesso la storia obbliga a scegliere un compromesso: o si vive o si è liberi. Il Vangelo, invece, dona entrambe



Il 25 aprile si celebra la Liberazione. La libertà è la virtù più dimenticata dai cristiani. Non sono stati i fatti del 1945 a liberarci. Saremmo stati schiavi della morte, della paura, dei nostri sbagli. Invece è la Pasqua di Cristo a renderci persone libere fino in fondo, senza il timore della morte, senza la paura dei propri limiti, perché amati dal Padre. Nella lettera ai Galati (cap. 5) Paolo scrive: Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi. Il grande patriarca Athenagora ripeteva che *"il cristianesimo è la religione della libertà. Se Cristo ha rifiutato di mutare le pietre in pane, se ha rifiutato di scendere dalla croce, fu per stabilire in modo definitivo la nostra libertà. La libertà è l'essenza del messaggio evangelico. La fede non soltanto ci libera - dalla paura, dalla morte, dalle potenze e dai potenti del mondo - ma è l'atto supremo della libertà"*. Il Vangelo non è un'educazione della libertà, nel senso: una serie di consigli e di regole da rispettare per stare in equilibrio nei limiti della nostra vita. No: il Cristianesimo è un'educazione *alla* libertà, cioè a vivere da uomini liberi e liberati. Pensiamo alla cosiddetta parabola del Figliol prodigo. Scappa perché ritiene che in casa non ci sia una libertà adatta a lui. Diventa più schiavo di prima. Torna rassegnato dal padre solo per fame. Scopre finalmente che in casa si è davvero liberi e anche si sta nella festa. Se prima scappava era per l'idea che lui si era fatto del padre. Tutte le altre libertà umane sono cosa troppo povera rispetto al Vangelo. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● **Prime Comunioni**

Ci siamo. Giovedì prossimo, 25 aprile, alle ore 10:30, ci sarà la Messa delle Prime Comunioni per i nostri ragazzi di quinta elementare. In quella celebrazione sono coinvolti i familiari: genitori, fratelli, nonni, parenti e qualche amico. Di più in chiesa non ci stiamo. È il problema di sempre, che cioè la comunità cristiana non riesce a farsi presente in modo compiuto nei Sacramenti di Iniziazione. Scrivo queste cose perché è fondamentale invece accompagnare con la preghiera e con l'esempio questi nostri figli di modo che il loro incontro con Gesù, Signore della Vita, possa diventare poco per volta un fatto maturo e compiuto. Quantomeno riporto qui di seguito il nome dei ragazzi col desiderio che siano tenuti a cuore da tutti:

Bascelli Andrea; Bellato Jacopo; Blascovich Filippo; Bonicelli Nicolò; Bonini Camilla; Brovedani Gabriele; Colucci Zi Lì; Corda Marco; Crosara Tommaso; Dolfin Mazzarino Sveva; Dughiero Eleonora; Dughiero Gabriele; Flores Churampi Gianluca; Gheller Sara; Giordano Aurora; Ibrahim Bassem Julia; Iozzino Alfonso; Lauria Virginia; Magistris Gretta; Marella Giulio; Scaramuzza Carlotta; Strisciuglio Gabriele; Toscani Adriano; Turricelli Aurora; Zembala Maria; Zorzi Ilaria.

● **La visita del Papa a Venezia**

Domenica prossima, 28 aprile, molti fra noi si recheranno a San Marco per celebrare l'Eucaristia con Papa Francesco. Come ho già scritto nel numero scorso si tratta anzitutto di un atto di fede. Chi partecipa lo fa per crescere nel legame con Cristo Signore e a titolo di rappresentanza per tutta la comunità. Gli iscritti alla Messa sono 98 e 20 sono i giovani che parteciperanno anche all'incontro alla Salute. Anch'io sarò a Venezia fin dalle 9:00 perché così prevedono le indicazioni ricevute. Don Mario e don Vincenzo assicurano le celebrazioni ordinarie qui in parrocchia e nella vicina comunità della Santissima Trinità. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Pranzo di comunità**

In questa domenica, 21 aprile, proponiamo un pranzo per fare comunità cristiana e vivere con gioia la Pasqua del Signore tra fratelli. Se dovessi suggerire un'immagine indicherei quella del Cenacolo, dove i discepoli, maschi e femmine, pranzavano in un clima di fede in attesa dello Spirito. Certo: l'Eucarestia della domenica è il sacramento che in modo compiuto rende presente l'incontro con la Pasqua. Essa però ha bisogno anche di momenti di festa, di relazioni fraterne, del legame fra noi dove la comunità mostri un volto concreto.

● **Nuovi lavori ai 300 campi**

Ho proprio tanto bisogno di un aiuto per sistemare rapidamente l'impianto elettrico che si è man mano sviluppato presso la struttura dei 300 campi. C'è la passione è l'eroica competenza di Paolo Biscaro. Servirebbe però anche la disponibilità da parte di almeno altre cinque persone. Pensiamo di lavorare sabato mattino 27 aprile, dalle 8:00 fino almeno alle 12:00. Abbiamo bisogno di chi sappia mettere mano sull'impianto elettrico, ma anche di persone che ci aiutino a riordinare dispositivi e attrezzi. Ci servirebbe gente che sappia tenere in mano un badile o anche semplicemente persone disponibili a fare pulizia. Tutto aiuta. Chi fosse contento di rendersi disponibile sappia di lasciare il proprio nome in segreteria.

● **Un aiuto in cucina per il Grest**

È successo un piccolo problema. Avevamo la disponibilità di due cuoche che si occupavano del pranzo durante le tre settimane di Grest (12 pranzi in tutto, da lunedì a venerdì, con gita il mercoledì). Si trattava di due sorelle che erano venute anche l'estate scorsa a dare una mano durante un campo estivo. Una di loro, purtroppo, si è dovuta sottoporre a un piccolo intervento, tanto improvviso quanto semplice. Il medico, però, le ha raccomandato di non sollevare

alcun peso fino almeno a settembre. Così ci ritroviamo senza i cuochi (al Grest e ad un campo). Come possiamo risolvere il problema? Qualcuno ha un'idea? Ci sono disponibilità? Non saprei come ringraziare.

● **Laboratori per il Grest**
Visto che parliamo di Grest aggiungo anche questo fatto: durante la giornata sono previsti giochi, colazione, pranzo e merenda, momenti di svago e pause, qualche camminata e una gita alla settimana. Il Grest, però, è anche un momento di crescita e formazione. Accanto alla proposta spirituale legata al Vangelo, nel limite del possibile, desideriamo offrire dei laboratori, piccole perle per lo sviluppo dei ragazzi. Ci sarebbe l'intenzione di proporre qualche attività sul rispetto del Creato. Sono indirizzate ai più piccoli, si sviluppano attraverso giochi e cartelloni, sono pensate anche per divertire. Avremo però bisogno di adulti con la passione di sostenere la crescita dei ragazzi. Chiedo allora se riusciamo a raccogliere 5 o 6 persone che abbiano la voglia di mettersi in gioco per proporre anche questo tipo di attività. Come sempre chiedo di lasciare il proprio nome in segreteria.

● **I ragazzi al PalaTurismo a Jesolo**
«Se stai via dalla strada e via dai guai tu non guardare indietro mai e vai, uh-uh!». Domenica scorsa, sulle note di questa canzone - e di molte altre - i nostri ragazzi di prima, seconda e terza media hanno vissuto Hope, la Festa dei Ragazzi del Patriarcato di Venezia, a Jesolo. È



stata una giornata intensa, all'insegna del divertimento e dell'entusiasmo, ma che è riuscita a lanciare un messaggio di speranza e di fede, a cui i ragazzi della nostra parrocchia, in tutto una quarantina abbondante, hanno partecipato insieme ad oltre 1400 loro coetanei, provenienti da tutte le parrocchie della diocesi. Un clima fraterno, quindi, in cui abbiamo respirato la gioia di uno stare insieme che nasce dalla fede di tutti, sacerdoti, catechisti, volontari e ragazzi. Infatti, dopo l'accoglienza dentro il PalaTurismo di Jesolo con canti e balli, siamo stati aiutati a riflettere sul senso della nostra corsa (metafora della vita) da uno spettacolo messo in scena da attori volontari. La giornata, dopo la Messa con il Patriarca e il pranzo al sacco all'aperto, è proseguita con i giochi in spiaggia, concludendosi con un ultimo round di balli e canti scatenati di nuovo dentro al palazzetto. Personalmente, da giovane animatore di un gruppo di ragazzi di terza media e da "reduce" della GMG dello scorso anno, credo fermamente che momenti come questi siano importantissimi per far vivere ai giovani la bellezza di stare insieme e di conoscersi, scoprendo la gioia di camminare nella fede in allegria, insieme a tanti altri ragazzi. *Andrea Maurin*



● **Incontro a Roma con il Papa**
Ricordo ai nostri lettori che il 25 e 26 maggio, Papa Francesco ha proposto le Giornate Mondiali per i bambini. La nostra parrocchia ha già predisposto il pullman per il viaggio. L'esperienza sarà magnifica. Sono disponibili ancora nove posti. Ci rivolgiamo in particolare ai ragazzi dalla prima media in giù. Il numero degli adulti che accompagnano il gruppo è straordinario e capace di offrire ogni sicurezza. Se qualcuno vuole informazioni, o dare la propria iscrizione, si rivolga a Marco Bracco: 3487106590.

● **Cercasi castelletto**
Stiamo cercando una piccola impalcatura con le ruote, un castello alto anche soltanto quattro metri che ci permetta di fare un po' di manutenzione sulle strutture della nostra parrocchia. Spesse volte, infatti, sia in chiesa, ma anche all'esterno, abbiamo bisogno di salire in tutta sicurezza per mettere a posto un cavo, cambiare una lampadina, sistemare un dettaglio, appendere una corda. Esistono strutture molto leggere dotate anche di ruote, veloci da costruire e facili da smontare. Qualcuno ne avrebbe una da prestarci di quando in quando?

● **Materiale per la sagra**
Mi permetto di fare nuovamente un appello per la pesca di giugno. Sapete che durante la sagra molta gente, anche i ragazzi e bambini, acquistano volentieri un biglietto perché, anche se non ricevono i premi più ambiti, hanno pur sempre la consolazione di vincere qualcosa. Stiamo cercando tantissimi premi di consolazione. In casa abbiamo certamente qualche oggetto di poco valore, che non usiamo e tuttavia è pur sempre decoroso. Chi può lo porti in canonica e noi provvederemo a renderlo un dono di consolazione per molti.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia



Gli incontri collettivi a tema, organizzati dalla scuola per i genitori, si rivelano sempre preziose occasioni, non solo per approfondire conoscenze, ma anche per dare vita o alimentare la fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico in cui sono inseriti i propri figli. L'incontro è considerato un momento prezioso perché permette ai genitori di conoscere un processo formativo che ha come obiettivo l'aiuto per una crescita umana e culturale. La settimana scorsa la dott.ssa Chiara Francesconi ha tenuto presso il nostro Centro Infanzia, l'incontro "Le sfide quotidiane, dai capricci alla calma": un momento di riflessione accolto con entusiasmo e interesse dai numerosi genitori che vi hanno partecipato. L'attenzione all'ascolto delle famiglie e soprattutto la richie-



sta dei genitori ci ha portato ad organizzare un percorso: **Genitori in cammino** rivolto a tutti coloro che hanno voglia di crescere e di mettersi in gioco. Gli incontri verranno svolti presso il nostro asilo, in orario serale. Per chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi per informazioni alla nostra segreteria dalle 8:30 alle 16:00, telefonando allo 041 616730. Cogliamo l'occasione per rivolgere un ringraziamento speciale, da parte di tutti i bambini del Germoglio uniti alle loro famiglie, al dott. Edoardo Rivola responsabile del Centro di Solidarietà cristiana Papa Francesco, per il bellissimo, e soprattutto buonissimo, omaggio pasquale che ha voluto riservarci. Grazie. *Fiorella V.*

GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Evento al Forte Carpenedo

Per festeggiare insieme la bella stagione, il Gruppo Missioni Carpenedo EF è lieto di invitare tutti, domenica 5 maggio, a un evento speciale, realizzato all'aperto presso il Forte Carpenedo, sito di notevole interesse naturalistico e museale. La giornata si aprirà alle 11:00 con l'accoglienza all'ingresso del forte, a cui alle ore 12:45 farà seguito il pranzo. Ci sarà anche l'opportunità di una visita all'interno del forte guidata dalle "Sentinelle del Lagazuoi", un viaggio immersivo nella storia della Grande Guerra. Quota di partecipazione: 20€ per gli adulti e 10€ per i bambini fino ai 12 anni. Le prenotazioni (entro il 23 aprile) sono obbligatorie chiamando il numero 3761374664, e saranno accettate fino al raggiungimento dei posti disponibili (max 100 persone). Non è richiesto un anticipo, ma si raccomanda la presenza o l'avviso, in tempi ragionevoli, di un'eventuale assenza perché ciò creerebbe notevoli difficoltà organizzative. In caso di maltempo, l'evento si terrà all'interno del forte. *Il Gruppo Missioni Carpenedo*



LA ROTONDA
cultura e società

Proseguono le mostre alla Galleria d'Arte "La Cella". Sabato 20 aprile, alle ore 17:30, verrà inaugurata la mostra fotografica "Naturalia" di Paolo Ugo. Un sintetico viaggio alla scoperta degli uccelli e degli ambienti in cui vivono, attraverso una selezione di fotografie che partono dal suo giardino di casa, a Carpenedo, per raggiungere paradisi esotici come le Isole Galapagos o lo Yucatan. L'approccio è sempre lo stesso, in punta di piedi, nel rispetto degli animali per cogliere il loro comportamento e la loro bellezza, sia nei piccoli frammenti di natura che attraversiamo distrattamente ogni giorno che in luoghi dove la natura è ancora sovrana. Ha iniziato ad interessarsi seriamente di fotografia



naturalistica a metà degli anni ’80, quando ha avuto modo di sviluppare la passione per il *birdwatching*, legandosi alla Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) e all’Associazione Fotografi Naturalisti Italiani (AFNI). Alcune sue fotografie sono state pubblicate su riviste e libri di carattere naturalistico e segnalate o premiate a concorsi fotografici nazionali e internazionali tra cui il prestigioso Nikon Photo Contest International. La mostra rimarrà aperta dal 20 al 28 aprile con i seguenti orari: domenica e festivi ore 10:00 - 13:00, 16:30 - 19:00, sabato ore 16:30 - 19:00.

Gruppo Culturale “La Rotonda”

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Tiziano Vecellio (22)

Questa lapide la si legge in Campo del Tiziano, Cannaregio 5181/5182 (parrocchia di S. Canciano):

TIZIANO VECELLIO / QUI / PER NOVE LUSTRI ABITÒ / E MORÌ NEL MDLXXVI / VENEZIA NEL IV CENTENARIO / POSE /.

Tiziano nacque a Pieve di Cadore verso il 1490. La sua formazione artistica avvenne a Venezia, alla scuola di Gentile e Giovanni Bellini. Nel 1508 lavorò con Giorgione alla decorazione del Fondaco dei Tedeschi. Tra il 1510 e il 1511 eseguì tre affreschi per la Scuola del Santo a Padova, rappresentandone i miracoli. Nel 1516 iniziarono i suoi rapporti di lavoro con la corte di Ferrara ed in seguito eseguirà dipinti anche per i duchi d’Urbino e i Gonzaga di Mantova. Ebbe doti eccezionali di ritrattista, come testimoniano alcuni capolavori, quali l’*Uomo del guanto*, il *Cavaliere di Malta*, il ritratto di *Carlo V*. Tiziano rimane insuperato nell’uso del colore: lievemente mortificato nel periodo manieristico, riesploderà nelle opere della vecchiaia raggiungendo esiti inediti e fortemente anticipatori (vedi l’*Annunciazione* nella chiesa di San Salvador, dove si firma: Titianus fecit fecit). Scrive Marco Boschini (1602-1681): “…Il condimento degli ultimi ritocchi era andar di quando in quando



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me... e offro la vita per le pecore. (Gv 10,14-15)

Com’è difficile sentirci parte di qualcosa di grande e condiviso: apparteniamo a un pastore buono che ci vuole un bene immenso, che ci conosce nell’intimo e che ci apre la possibilità di conoscerlo... è difficile perché, aprendo un qualsiasi giornale, ascoltando le news che continuamente si rincorrono, questa comunione è poco evidente. Ho sotto gli occhi la prima pagina di un quotidiano: guerra, guerra, guerra, pornografia fra i giovanissimi, incidenti sul lavoro, pesanti polemiche politiche... Non possiamo lamentarci della mancanza di desiderio e di iniziativa fra i giovani, di denatalità, di assenza di valori quando siamo bombardati da brutte notizie, da mille messaggi perlopiù superficiali e inutili. Cominciamo da noi stessi: spesso facciamo fatica a parlare del *nostro* incontro con Gesù. Ciascuno di noi potrebbe dire tanto in proposito, senza fare da maestro agli altri, ma condividendo i momenti unici in cui ha percepito il Signore vivo, vicino, che accendeva nel cuore la gioia o asciugava le lacrime, che trasmetteva fiducia e consolazione, forza ed entusiasmo, oppure perdono, tenerezza. È importante trasmettere questi incontri in famiglia, nella comunità, con gli amici. Così come fa bene parlare delle ispirazioni buone che ci hanno orientato nella vita, dei pensieri e dei sentimenti amorevoli, degli sforzi e delle fatiche che facciamo per progredire nel cammino di fede, o per pentirci e tornare sui nostri passi. Facciamo un po’ di silenzio e pensiamo a un momento forte della nostra vita: l’ho condiviso per dare gloria al Signore?

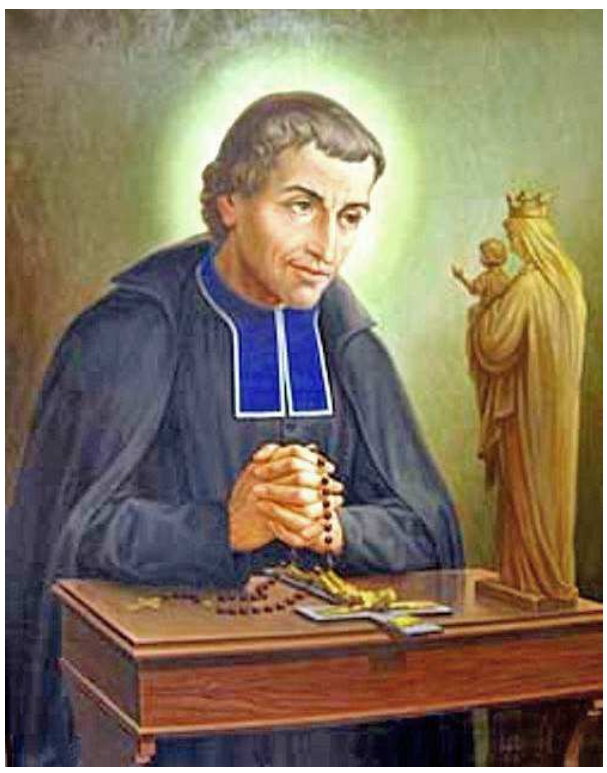


unendo con sfregazzi delle dita negli estremi de' chiari, avicinandosi alle meze tinte, ed unendo una tinta con l'altra; altre volte con uno striscio delle dita pure poneva un colpo d'oscuro in qualche angolo, per rinforzarlo, oltre qualche striscio di rossetto, quasi gocciola di sangue, che invigoriva alcun sentimento superficiale, e così andava riducendo a perfezione le sue animate figure". Tiziano morì durante un'epidemia di peste e nel registro dei morti della parrocchia di San Canciano gli viene attribuita l'improbabile età di 103 anni.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Luigi Maria Grignion de Monfort

Luigi Maria nasce in Bretagna nel 1673, secondogenito di 18 figli. Molto dotato ed intelligente, si mantiene agli studi e diventa sacerdote nel 1700. Vorrebbe partire missionario in Canada, ma i superiori decidono che deve rimanere in Francia, lo mandano a Poitiers. Ha una notevole preparazione teologica e filosofica ed un talento per la predicazione, che riesce a tradurre in un linguaggio semplice e diretto. Nelle "missioni popolari" folle di fedeli ascoltano le sue catechesi infuocate. Colpisce la coerenza del suo esempio, per anni è cappellano presso l'Ospedale dei miserabili di Poitiers, intento a pulire e medicare fraternamente i malati. L'idea della missione non lo abbandona, decide di interpellare il Papa, così parte e ritorna da Roma a piedi, camminando per mesi e affidandosi completamente alla Provvidenza. Papa Clemente XI lo riceve e gli rammenta che la sua missione è la Francia: è lì che deve predicare, sfidando anche le controversie dottrinali dei giansenisti contro la Chiesa cattolica, a quel tempo molto dure e frequenti. Gli concede il titolo di "missionario apostolico". Luigi Maria predica in città e nelle campagne, le opere accompagnano la sua parola e questa diffonde una fede piena di fiducia, spingendo a confidare in Gesù come amico, prima di temerlo come giudice. E a Gesù egli associa Maria, appassionatamente. La devozione a Maria è il vero segreto della sua santa vita. È qualcosa di non solo personale, ma che insegna ovunque egli vada. Scriverà libri che fanno la storia della devozione mariana, quali il "Trattato della vera devozione a Maria", che resterà inedito per 130 anni; pubblicato nel 1842, diventerà uno dei testi fondamentali della pietà mariana. Compone spesso inni di facile esecuzione per i fedeli. Assieme ai successi però gusta di frequente anche il calice dell'amarezza, per l'invidia e la gelosia di una parte del clero, obbligandolo a cambiare città e diocesi. Nel 1703 fonda a Poitiers le Figlie della Sapienza (con l'intento di assistere i poveri e di dirigere scuole gratuite), cui seguirà, qualche anno dopo, la "Compagnia di Maria", destinata ai sacerdoti. Negli ultimi anni predicherà anche in Vandea; sfinito dal lavoro, muore di polmonite all'età di 43 anni, il 28 aprile 1716. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 21 APRILE - IV di Pasqua
Sante Messe con orario festivo consueto:
8:30, 9:30, 10:45, 12:00, 18:30
Lupetti e reparti: **caccia di Primavera e San Giorgio**
13:00 Pranzo di comunità (iscriversi per tempo)
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 22 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 **Confessioni dei ragazzi di 5ª elementare per la Prima Comunione**
17:00 Catechesi 1ª e 2ª media
19:00 Incontro giovani

MARTEDÌ 23 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
16:15 Catechesi di 3ª elementare
16:30 Catechesi di 2ª elementare
16:30 Doposcuola
17:00 **Prove per i ragazzi di 5ª elementare per la Prima Comunione**
20:45 **Veglia e confessioni adulti per la Prima Comunione**

MERCOLEDÌ 24 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 25 APRILE - San Marco Evangelista
10:30 Prime Comunioni
18:30 Santa Messa

VENERDÌ 26 APRILE
14:15 Non c'è incontro dei ragazzi di 3ª media

SABATO 27 APRILE
11:00 Non c'è incontro 5ª elementare
15:00 Libera Reparti e Lupetti

DOMENICA 28 APRILE
Visita del Santo Padre Papa Francesco a Venezia
Messa alle ore 11:00 in Piazza San Marco
In parrocchia, Messe con orario festivo ordinario:
8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

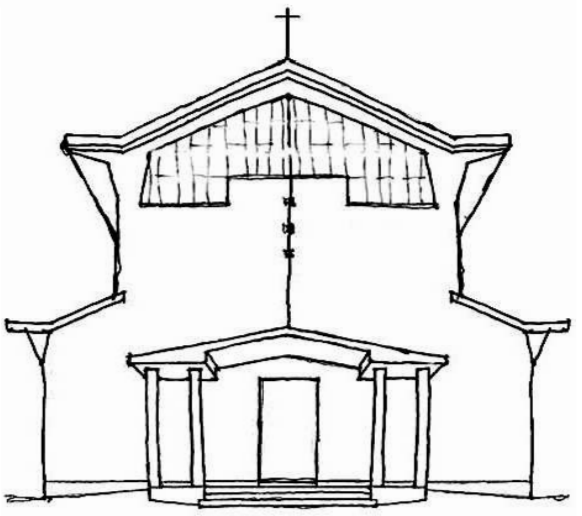
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 21 aprile 2024 - IV domenica di Pasqua
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

In attesa del Papa meditiamo con lui sull'Anno della Preghiera

Il Papa, sin dai primi mesi del suo pontificato, ha descritto come la preghiera sia il luogo nel quale i cristiani si riconoscono parte dell'«unica famiglia di Dio» (Udienza generale, 25 settembre 2013), perché con essa si rinforzano quei legami di fraternità che ci uniscono allo stesso Padre. Parole che fanno da eco a quelle del Catechismo, che insegna che è nella preghiera liturgica che la Chiesa si riconosce come un Corpo unico che si rivolge al suo Signore: **"Dove c'è preghiera, c'è comunione; e dove c'è comunione c'è preghiera". Riprendendo le parole di San Pio da Pietrelcina, il Papa ci esorta a fare nostra la preghiera come una chiave capace di aprire il cuore, un cuore che «non è blindato» - afferma Papa Francesco -: «Tu puoi aprirlo con una chiave comune, con la preghiera. Perché [Dio] ha un cuore d'amore, un cuore di padre. [La preghiera] è la più grande forza della Chiesa!»** (Discorso per il Giubileo dei gruppi di preghiera di Padre Pio, 6 febbraio 2016). Con queste parole nel cuore, incoraggiamo tutti i fedeli a intraprendere il cammino verso i doni del Giubileo, scoprendo la misericordia, la forza e l'amore di Dio e a dare concretezza all'invito del Papa, trasformando questo 2024 in «una grande "sinfonia" di preghiera, […] per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo», facendo così della preghiera la «via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione» (Lettera a S.E. Mons. Rino Fisichella per il Giubileo 2025, 11 febbraio 2022).
• riprendiamo tra le mani le 38 "Catechesi sulla preghiera" che Papa Francesco ha tenuto tra maggio 2020 e giugno 2021 e lasciamoci guidare dai suoi insegnamenti: **«La preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta» (Udienza generale, 20 maggio 2020) «La preghiera di Gesù è il luogo dove si percepisce che tutto viene da Dio e a Lui ritorna. A volte noi esseri umani ci crediamo padroni di tutto, oppure al contrario perdiamo ogni stima di noi stessi, andiamo da una parte all'altra.** La preghiera ci aiuta a ritrovare la giusta dimensione, nella relazione con Dio, nostro Padre, e con tutto il creato» (Udienza generale, 4 novembre 2020) «Attraverso la preghiera avviene come una nuova incarnazione del Verbo. E siamo noi i "tabernacoli" dove le parole di Dio vogliono essere ospitate



Piero della Francesca, Pellegrino orante
Polittico della Madonna della Misericordia
Borgo Sansepolcro (Arezzo) 1459/60

e custodite, per poter visitare il mondo […]. Attraverso la preghiera, la Parola di Dio viene ad abitare in noi e noi abitiamo in essa. La Parola ispira buoni propositi e sostiene l'azione; ci dà forza, ci dà serenità, e anche quando ci mette in crisi ci dà pace» (Udienza generale, 27 gennaio 2021) «Tutto nella Chiesa nasce nella preghiera, e tutto cresce grazie alla preghiera. Quando il Nemico, il Maligno, vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare. […] La preghiera è quella che apre la porta allo Spirito Santo, che è quello che ispira per andare avanti. I cambiamenti nella Chiesa senza preghiera non sono cambiamenti di Chiesa, sono cambiamenti di gruppo» (Udienza generale, 14 aprile 2021). *don Fabiano Longoni*



Nel tempo di Pasqua riflettiamo sulla nostra Morte e i rimpianti da lei generati…

Cinque sono le cose che un uomo rimpiange quando sta per morire. Non saranno i viaggi confinati nelle vetrine delle agenzie che rimpiangeremo, e neanche una macchina nuova, una donna o un uomo da sogno o uno stipendio migliore. La prima sarà non aver vissuto secondo le nostre inclinazioni ma prigionieri delle aspettative degli altri. Cadrà la maschera di pelle con la quale ci siamo resi amabili, o abbiamo creduto di farlo. Ed era la maschera creata dalla moda. La maschera di chi si accontenta di essere amabile. Non amato.

Il secondo rimpianto sarà aver lavorato troppo duramente, lasciandoci prendere dalla competizione, dai risultati, dalla rincorsa di qualcosa che non è mai arrivato perché non esisteva se non nella nostra testa, trascurando legami e relazioni.

Per terzo rimpiangeremo di non aver trovato il coraggio di dire la verità. Rimpiangeremo di non aver detto abbastanza ”ti amo” a chi avevamo accanto, ”sono fiero di te” ai figli, ”scusa” quando avevamo torto, o anche quando avevamo ragione. Abbiamo preferito alla verità rancori incancreniti e lunghissimi silenzi.

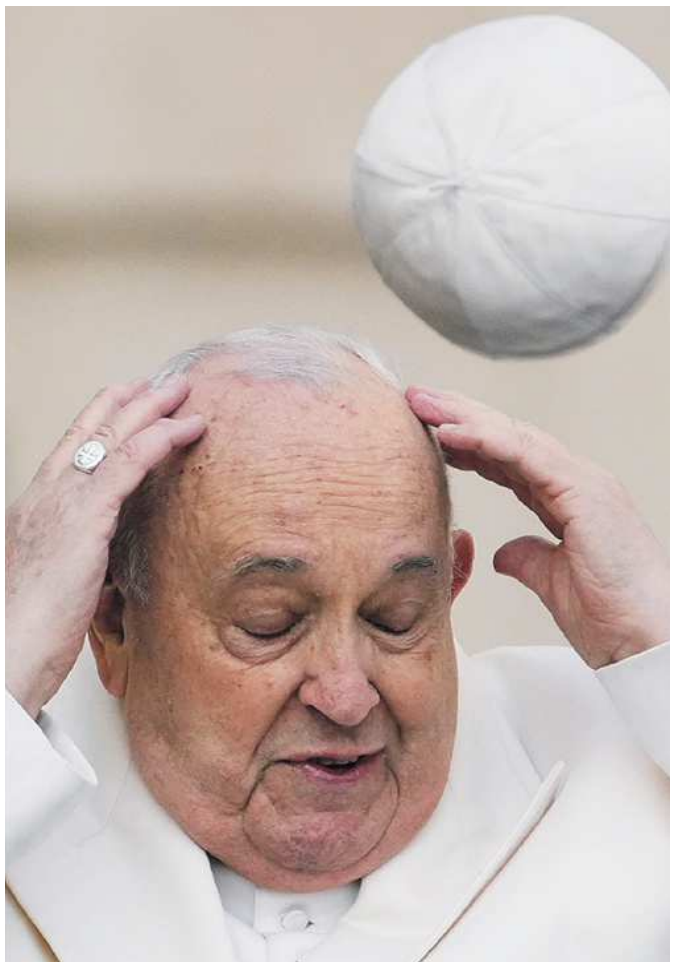
Poi rimpiangeremo di non aver trascorso tempo con chi amavamo. Non abbiamo badato a chi avevamo sempre lì, proprio perché era sempre lì. E come abbiamo fatto a sopportare quella solitudine in vita? L’abbiamo tollerata perché era centellinata, come un veleno che abitua a sopportare dosi letali. E abbiamo soffocato il dolore con piccolissimi e dolcissimi surrogati, incapaci di fare anche solo una telefonata e chiedere come stai.

Per ultimo rimpiangeremo di non essere stati più felici. Eppure sarebbe bastato far fiorire ciò che avevamo dentro e attorno, ma ci siamo lasciati schiacciare dall’abitudine, dall’accidia, dall’egoismo, invece di amare come i poeti, invece di conoscere come gli scienziati. Invece di scoprire nel mondo quello che il bambino vede nelle mappe della sua infanzia: tesori. *Alessandro D’Avenia*

Lettera

Caro don Fabio, cosa pensa delle polemiche generate da questo Papa? Sento spesso persone e, anche sacerdoti, che non si riconoscono nelle modalità con la quale il Papa esercita il suo compito. Mi sembrano più polemiche politiche che di Chiesa. Ma io sono un cristiano di altri tempi. Cordiali saluti. *Adalberto Cristiani*

Caro Adalberto, su questo Papa, da quando è salito al soglio pontificio, come si diceva una volta... ne sono state scritte di tutti i colori. Il Papa esercita un ministero, il servizio petrino... cioè che si rifà a san Pietro. Il mio professore di Teologia ecumenica don Germano Pattaro diceva che lui non era il Vicario di Cristo ma il Vicario di Pietro, un uomo debole e peccatore e radicato nella sua cultura…Senza sminuire il suo ruolo, va compreso che ogni Papa è anche un uomo con il suo vissuto e le sue appartenenze. Noi gli dobbiamo rispetto e obbedienza nei pronunciamenti inerenti la fede e i costumi (si diceva così una volta per indicare i fondamenti morali). Ma sul suo stile di comunicazione o di approccio o certi temi dobbiamo rispettare la sua libertà e la sua umanità. Che ci possa piacere o meno. Preghiamo per lui. don Fabiano



Ricordo dei defunti

Sabato 20 aprile ore 18:30 Defunti: Fam. Zanatta Giovanni, Antonia, Adriano, Maria, Giuseppina, Giuseppe

Domenica 21 aprile ore 10:45 Defunti: Donatella Grosso, Guerrina, Italia, Gianni, Vivian Garcia Pino

Sabato 27 aprile ore 18:30 Defunti: Carlina, Annibale De Nobili, Maria Sambo

Sabato 4 maggio ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 5 maggio ore 10:45 Defunti: Elsa Sottana (3 mesi), Dino Sabbadin (trigesimo)